

CASABONA La richiesta della parlamentare avanzata al sindaco, all'Asp e all'Arpascal

«Segnalati troppi tumori, si verifichi»

La Corrado evidenzia la possibile correlazione tra le patologie e l'ex miniera di zolfo



Panorama di Casabona

CASABONA - «La verifica dell'allarme sanitario segnalato dai residenti di Casabona, amplificate anche dalla stampa regionale, in merito alla presunta correlazione tra l'accresciuta incidenza di patologie tumorali tra i residenti (percepita se non dimostrata), e il supposto accantonamento di cancerogeni non meglio identificati nelle miniere di zolfo dismesse quarant'anni fa e con accesso sigillato in località Calafoniti». E' quanto chiede la senatrice del Movimento 5 stelle, Margherita Corrado.

Ricorda, la parlamentare pentastellata, che «la miniera di Calafoniti fu di-

smessa negli anni compresi tra il 1975 e il 1978, quando, a causa della concorrenza internazionale si decise di non estrarre più zolfo in Italia. Nei mesi scorsi, poi, i cittadini s'erano organizzati con una petizione rivolta alle autorità competenti avevano chiesto che venisse

verificato il contenuto delle miniere stesso visto il costante aumento di tumori e carcinomi perché il sospetto è che possano essere state utilizzate per interrare materiale inquinante».

«Poiché la salute è un di-

ritto costituzionalmente garantito - insiste la Corrado - e la percezione di una minaccia costante alla qualità della propria vita, fondata o meno che sia, in-

I cittadini
hanno chiesto
controlli

cide negativamente sull'equilibrio psicofisico dell'individuo e della comunità intera, finendo per minare il suddetto diritto

«È il momento di far partire le opportune verifiche». La missiva è stata inviata al sindaco di Casabona, all'Asp di Crotona, all'Arpascal di Crotona e Catanzaro, e per conoscenza, alla Procura della Repubblica di Crotona e al Nucleo operativo ecologico dei Carabinieri di Catanzaro. «A ciascuno dei soggetti a cui ho segnalato la vicenda - spiega la senatrice pentastellata - nei limiti delle rispettive responsabilità, ho chiesto di attivarsi per avviare verifiche ad hoc sia sul fronte delle indagini epidemiologiche sia, più urgente, su quello dell'accertamento del livello di radioattività e della presenza eventuale di cancerogeni in grado di contaminare le matrici ambientali nelle adiacenze dell'ingresso della vecchia zolfara e, in caso di positività, anche all'interno».

ISOLA CAPO RIZZUTO Si svolgeranno nell'occasione due congressi

Campeggio studentesco Riot a Sovereto

ISOLA CAPO RIZZUTO - Per la prima volta Riot Village- il campeggio studentesco più grande d'Italia si svolgerà in Calabria, in collaborazione con Another Beach Project, il campeggio del circolo Arci "Ubi Maior" situato tra Sovereto e Isola di Capo Rizzuto, dal 23 luglio al 6 Agosto. «Abbiamo deciso di organizzare qui la XII edizione di Riot Village in virtù di una scelta politica ed etica importante» dichiara Giacomo Cossu, coordinatore nazionale di Rete della Conoscenza,

organizzazione promotrice del Riot Village. «Portare in un comune sciolto per mafia il nostro campeggio studentesco, gestito da uomini e donne che da anni combattono in questo territorio in prima linea contro la criminalità organizzata, è stato per noi un obiettivo inseguito con costanza negli ultimi anni: unire socialità, divertimento e dibattiti ad un'azione concreta di riappropriazione di spazi collettivi che propongono un modello alternativo di sviluppo turistico nei nostri

territori, in particolare al Sud, è un risultato che ci riempie di soddisfazione». Durante il Campeggio Studentesco si svolgeranno i due congressi delle organizzazioni socie di Rete della Conoscenza: L'Unione degli Studenti e Link Coordinamento Universitario. Il congresso dell'Unione degli Studenti si svolgerà invece presso i Giardini di Pitagora dal 24 al 26 luglio, mentre quello di Link-Coordinamento Universitario si svolgerà in campeggio dal 30 al 31 luglio.